

Oro a Nicole Cooke, la principessa di Galles

Pubblicato: Sabato 27 Settembre 2008

La corona di regina assoluta è ormai tutta sua. Non della sempre favorita Marianne Vos, non della compagna di nazionale Emma Pooley, non delle tedesche, tanto (ma tanto) meno delle italiane. **Il mondo del ciclismo femminile è ufficialmente nelle mani di Nicole Cooke**, principessa di Galles che colleziona la seconda vittoria stagionale rovinando l'annata a tutte le rivali. **Due successi, due ori: Pechino e Varese.**

✖ La corsa iridata femminile **diventa bellissima solo nell'ultimo giro**, dopo oltre cento chilometri di rara bruttezza: lunghissima fuga a 12 animata dall'americana Armstrong (foto S. Raso) e dalle lituane Ziliute e Polikeviciute in cui nel ruolo di stopper c'è anche la nostra Baccaille che fa il proprio dovere evitando di collaborare. A decidere gran parte della gara è infatti l'ultimo Montello, laddove si esaurisce l'ultima azione delle dodici: quando l'australiana Egyed è stata ripresa **la corsa è esplosa e in testa ci sono andate le grandi favorite**. Qui l'Italia è mancata: nonostante quattro atlete ancora nel gruppo delle migliori (Cantele, Guderzo, Baccaille e Bronzini) nessuna è riuscita a mettersi sulle ruote del sestetto formato da due tedesche (Arndt e Worrack), due svedesi (Johansson e Ljungskog), Cooke e Vos. Ljungskog, sfortunatissima, si è presto fermata per un guaio tecnico proprio mentre da dietro **Noemi Cantele provocava il boato più forte della giornata** lanciandosi in un inseguimento disperato e, purtroppo, non riuscito.

L'ultimo **mezzo giro è stato da cuore in gola** e ha riconciliato con il ciclismo dopo le brutture della prima parte di gara. ✖ La corsa diventa **una raffica di petardi**: gli scatti non si contano, con le tedesche a provarci a turno, la stessa Cooke a rilanciare e soprattutto Marianne Vos che sui Ronchi decide di fare la voce grossa andando a prendere 10" di vantaggio rintuzzati solo in via Sacco. Viale Valganna è quindi teatro dell'ultimo tentativo, questa volta targato Svezia, con **Emma Johansson a giocarsi il tutto per tutto**: presa pure lei. Volata a tre, perché la nordica e la generosa Worrack si sono ritrovate fuori dai giochi. **Vos prova la fucilata ma ai 30 metri non ne ha proprio più, Cooke rinviene alla grande**, mette la freccia, sorpassa e chiude a braccia alzate. Come a Pechino, come in tante altre occasioni compreso quel Trofeo Binda di Cittiglio con cui si era già presentata vincente nel 2005 e nel 2007. Dietro la gallese **felici sia Vos sia Arndt**, soddisfatte per la prova disputata: per la tedesca si tratta del secondo bronzo in quattro giorni dopo quello a cronometro.

E le italiane? Bella domanda: detto di Baccaille brava nel ruolo di stopper nella prima fuga, bisogna dire che ci si aspettava di più. **Noemi ci ha provato**, si è buttata a capofitto tra il Montello e la Schiranna sperando in un'indecisione del gruppetto di testa che purtroppo non è mai arrivata. Poi, una volta ripresa dal gruppo, si è lasciata sfilare sul rettilineo di arrivo guadagnandosi gli applausi del suo pubblico. Lechner è stata la prima a ritirarsi dopo aver svolto il suo dovere di gregariato mentre Bronzini è rimasta in gruppo incrociando le dita e sperando in un arrivo in volata che non c'è stato. **Rimangono Luperini e Guderzo, molto attese** per motivi diversi. **Né l'una né l'altra hanno risposto presente** come si voleva, rilegando così l'avventura femminile a Varese2008 un mezzo fallimento.

